

MAROCCO. 2

# Maometto VI produttore del futuro

*Media, artigianato e solidarietà al centro dell'azione politica del sovrano*

La città di Fès ha ospitato nei giorni scorsi importanti eventi che la collocano al centro dello sviluppo culturale, sociale, scientifico e politico del Paese. Il re Maometto VI ha partecipato alle inaugurazioni di vari centri: da quello per i portatori di handicap al nuovissimo "Centro per l'artigianato". Il centro per i portatori di handicap è realizzato dalla Fondazione Maometto V e sarà costituito da 4 poli funzionali: medico sociale, educativo, formazione e inserimento nel mondo del lavoro, sport e riabilitazione.

Il Centro per l'artigianato è costituito da uno splendido moderno edificio in cui trovano posto le varie categorie: tintori, tessili, artigiani del legno e della ceramica, artisti, sarti ed eredi di antichi mestieri d'arte possono esprimere la propria capacità creativa all'interno di cooperative appositamente costituite.

"E' un esempio di integrazione e valorizzazione delle sapienze antiche con la moderna tecnologia" ha dichiarato il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, ringraziando il direttore del centro Ahmed Aboujaafar.

Il sindaco di Fès Hamid Chabat ha dato istruzioni al neonato Centro affinché siano realizzate opere di qualità da destinare all'arredamento della "Sala Fès" presso la sede di Napoli della Maison de la Méditerranée, auspicando che il re Maometto VI venga personalmente ad inaugurarla.

La città di Fès ha ospitato nei giorni scorsi il "Terzo Forum di Fès", dedicato ai media ed alla sfida che ci attende nel terzo millennio.

Intervenendo quale relatore, Michele Capasso ha evidenziato un problema reale che ha trovato la piena condivisione dei partecipanti provenienti da vari Paesi: "Occorre definire - ha detto - un codice etico per i giornalisti e i responsabili dei media e dei mezzi di comunicazione ed informazione. Questi professionisti hanno una grande responsabilità: possono far danni più delle guerre o agevolare il processo di pace e di sviluppo: bisogna riaffermare il ruolo della morale nella politica come nei media, bisogna far parlare gli spiriti ed i cuori e non solo il potere ed il denaro".

Capasso ha sottolineato la ne-



**In alto: Il re Maometto VI con il sindaco Chabat ed altre personalità all'inaugurazione del Centro dell'artigianato di Fès**

**A lato da sinistra Michele Capasso con Ahmed Aboujaafar, direttore del Centro dell'artigianato di Fès, accanto ad un modello della Grande Moschea di Casablanca**



cessità di un equilibrio nell'informazione, specialmente per quanto concerne la guerra e la pace: "Solo il 2% dell'informazione riguarda la pace - ha sottolineato - e ciò alimenta soltanto processi distorsivi, frustrazioni e fondamentalismi. Spesso, nel nome della libertà di espressione, i media offuscano la libertà degli altri occultando la verità: la polarizzazione ed il contrasto tra Islàm e Occidente è stato alimentato ed ingigantito specialmente dai media".

Capasso ha commentato un recente studio con il quale si sonda il sentore dei giovani marocchini sul futuro del loro Paese. In esso si sottolinea la visione ottimistica di un Marocco in piena fase di sviluppo, attento alla diffusione delle nuove tecnologie, che confida

nelle nuove opportunità professionali, con buoni risultati nella lotta all'analfabetismo ed alla disoccupazione. Tali obiettivi passano, necessariamente, attraverso lo sviluppo umano e la promozione delle tecnologie e dell'impiego nonché attraverso la valorizzazione dei mestieri d'arte e dell'artigianato. Va notato come la relazione del Marocco con il mondo arabo e musulmano non esclude, secondo lo studio, la necessaria valorizzazione della sua identità regionale nel contesto euro-mediterraneo; il re Maometto VI, infatti, è stato uno dei principali sostenitori dell'Unione per il Mediterraneo (UPM), cui Rabat riconosce la massima priorità, nella convinzione che possa essere un forte stimolo per il sistema nazionale. Risultano interessanti, in tale

contesto, le previsioni sul futuro sviluppo economico, che sottolineano l'imperativo di una crescita fondata sulla diversificazione dei settori non agricoli, e in particolare lo sviluppo dell'artigianato, nonché l'adozione di una nuova politica industriale, che si rivolga alla modernizzazione competitiva del tessuto esistente ed alla valorizzazione di alcuni comparti veri motori di crescita orientati verso l'esporta-

zione, tra cui l'offshoring, l'automobilistico, l'aeronautico e l'elettronico, seguiti dal rilancio dei settori tradizionali quali l'agroalimentare, l'itico, il tessile e l'artigianato di qualità. I progressi realizzati in materia di liberalizzazione nel settore delle telecomunicazioni, dell'energia e dei trasporti, hanno aumentato la produttività globale dell'economia, rendendola meno soggetta alle incerte variazioni della produzione agricola.

Risultati positivi si riscontrano anche nel settore turistico e dimostrano lo sforzo che le autorità stanno portando avanti per raggiungere gli obiettivi di Vision 2010, il progetto governativo che accorda al turismo la massima priorità. In particolare, gli obiettivi individuati sono molto ambiziosi, sia in termini quantitativi che qualitativi: raggiungimento della soglia di 10 milioni di turisti, di cui 7 milioni di turisti internazionali, e creazione di 160.000 posti letto (di cui 130.000 posti in zone balneari e 30.000 in destinazioni culturali del Paese), portando la capacità nazionale a 230.000 posti letto.

**PREMIO MEDITERRANEO**

## Assegnata al sultano Qaboos l'edizione speciale 2010

Il presidente Capasso ha partecipato a Roma alla Festa Nazionale del Sultanato dell'Oman. In questa occasione ha consegnato all'Ambasciatore dell'Oman Said Nasser Al-Harthi il verdetto della Giuria del Premio Mediterraneo - riunitasi di recente in Svezia, a Goteborg - che attribuisce a S.M. il Sultano Qaboos bin Said Al Said il "Premio Mediterraneo Edizione Speciale 2010". La cerimonia di assegnazione si svolgerà a Muscat in occasione delle celebrazioni del 40° anniversario dell'insediamento del Sultano Qaboos e del suo 70° compleanno.

**Il presidente Michele Capasso con l'ambasciatore dell'Oman Said Nasser Al-Harthi**

